

ORDINAMENTO PROFESSIONALE DEL MiC E FONDO RISORSE DECENTRATE 2023 FIRMATE LE IPOTESI DI ACCORDO



Alle lavoratrici ed ai lavoratori del MiC

Carissimi,

oggi si è svolto il tavolo nazionale tra Amministrazione e OO.SS. rispettivamente su ordinamento professionale e Fondo Risorse Decentrate 2023.

FIRMATA L'IPOTESI DI ACCORDO SUL FONDO RISORSE DECENTRATE 2023

Con largo anticipo rispetto al 2022, è stata firmata l'ipotesi di accordo del Fondo risorse decentrate 2023 per circa 123 milioni.

Il fondo contiene le seguenti voci principali:

- **progressioni economiche 2023 per 10 milioni (si prevedono circa 4.600 differenziali stipendiali con decorrenza 1° gennaio 2023, se l'accordo definitivo verrà sottoscritto entro l'anno);**
- turnazioni con € 29 milioni;
- indennità di posizioni organizzative di Area III per circa € 4,4 milioni;
- indennità ai centralinisti non vedenti per € 220.000;
- progetto apertura quotidiana con orari ampliati e progetto produttività ed efficienza (progetti nazionali) per uno stanziamento di € 19 milioni;
- indennità per i funzionari con incarico direttivo presso gli Istituti non dirigenziali della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore per circa € 1 milione;
- **progetti di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'Amministrazione all'utenza anno 2023 e risorse non utilizzate nell'anno 2022 (progetti locali) per un importo di 51 milioni circa, per una cifra lorda pro-capite che dovrebbe aggirarsi intorno ai 3.200 €;**
- indennità di specifiche responsabilità per la II area per un importo di € 3 milioni, che fissa le risorse ed i principi generali e rimanda ad un protocollo d'intesa per definire dei criteri specifici per l'assegnazione degli incarichi e delle rispettive indennità.

Siamo molto soddisfatti del lavoro fatto, sia per gli importi rilevanti dei progetti locali che per l'avvio del percorso delle progressioni economiche.

Anche a costo di risultare "stucchevoli" ripetiamo che siamo rammaricati di quanto accaduto nei mesi scorsi per le progressioni economiche: 2 mesi fa con i 9 milioni del Fondo 2022, si poteva sottoscrivere già un primo accordo sulle progressioni e completare il percorso con lo stanziamento del 2023! L'aver bocciato, da parte di CGIL e UIL, la nostra proposta sulle progressioni economiche subito, ci sta facendo perdere un anno di progressioni! Infatti le altre progressioni si faranno nel 2024!

Ad ogni modo è certamente un importante risultato per tutti i dipendenti del MiC.

Si è convenuto inoltre di aumentare l'importo delle posizioni organizzative da 2.500 a 3.000 € lordo dipendente, facendo cadere il "tabù" fissato da alcune organizzazioni che si erano "strenuamente" opposte negli anni scorsi all'aumento delle risorse destinate alle posizioni organizzative. Su nostra proposta sono state previste circa 130 unità aggiuntive per Segretariati, DRM, musei autonomi, biblioteche ed archivi dirigenziali oltre che nell'amministrazione ed istituti centrali. Fatto salvo per le SABAP e per direttori di musei, archivi e biblioteche, dove le regole sono state stabilite da circolari specifiche, per tutti gli altri regna l'anarchia e soprattutto manca l'individuazione della "geografia" delle posizioni ovvero degli incarichi per i quali è prevista la posizione. La revisione e corretta attuazione di questo sistema è per noi fondamentale!

È necessario fissare una data per il confronto sull'indennità per specifiche responsabilità per l'ex area II (art. 54 del CNL ovvero consegnatario, capi servizio, ecc.), andando a definire il relativo protocollo d'intesa, come avviene per le posizioni dei funzionari.

Nei prossimi giorni sarà convocato il tavolo tecnico sulle progressioni per arrivare in tempi brevi alla firma dell'accordo sui 10 milioni impegnati dal FRD 2023.

FIRMATA L'IPOTESI DI ACCORDO SULL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE

È stata sottoscritta, nella sua forma definitiva, l'ipotesi di accordo sull'ordinamento professionale del MiC. L'ordinamento, come da CCNL, prevede un sistema di classificazione suddiviso in quattro Aree di inquadramento professionale corrispondenti a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali (Operatori, Assistenti, Funzionari ed Elevate professionalità).

Per ogni area sono state individuate le seguenti famiglie professionali:

- a) Amministrativa e gestionale;
- b) Sistemi statistico-informativi;
- c) Tecnico-scientifica per la tutela del patrimonio culturale;
- d) Tecnico-specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio.

Il personale in servizio sarà inquadrato nelle nuove famiglie professionali (caratterizzate da competenze simili, da una base professionale e di conoscenze comuni) e nelle corrispondenti "posizioni di lavoro" individuate nell'accordo. L'ipotesi di accordo definisce requisiti, conoscenze e competenze individuate in maniera complessiva per ogni singola famiglia.

Il lavoro non è ancora terminato perché, in attesa di avere il via libera dagli organi di controllo sull'ipotesi firmata oggi, si dovrà lavorare al protocollo d'intesa che andrà a definire requisiti d'accesso, conoscenze specialistiche, competenze tecnico-specialistiche per ogni singola "posizione di lavoro". Come già richiesto il protocollo dovrà poi prevedere anche un percorso di passaggi orizzontali, sia per le posizioni di nuova creazione che per dare risposte agli idonei della precedente procedura di passaggi. Tra i nuovi profili di ruolo previsti, oltre a quelli già esistenti, segnaliamo il Funzionario ingegnere gestionale, il Funzionario Registrar, il Funzionario per la cura dei parchi, giardini storici e orti botanici, l'Assistente restauratore, l'Assistente tecnico per il patrimonio documentale e la digitalizzazione, il Funzionario per la gestione dei servizi culturali, il

Funzionario per l'educazione al patrimonio, l'Assistente per la promozione e comunicazione, il Funzionario musicologo e il Funzionario numismatico.

Come già detto nel precedente comunicato ora non ci sono più alibi per procedere con i passaggi tra le aree. Ci aspettiamo pertanto la convocazione anche del tavolo per i passaggi tra le aree!!!

MOBILITÀ

La mobilità è una urgenza e l'abbiamo fortemente richiesto anche oggi: va fatto subito l'accordo e si deve procedere con il bando in tempi celeri, tanto più se nei prossimi mesi (in autunno probabilmente) il vertice politico potrebbe metter mano ad una riorganizzazione del Ministero, di cui non abbiamo ad oggi notizie certe. A dare manforte alle nostre richieste è intervenuto il dott. Lanna, delegato dell'Ufficio di Gabinetto al tavolo nazionale, per confermare, anche per conto del Ministro, l'urgenza della procedura di mobilità. Ci attendiamo da parte della Direzione Generale Organizzazione una convocazione a stretto giro del tavolo tecnico.

Nei precedenti incontri ci erano già state delle proposte riguardo a criteri e percentuali: nel tavolo tecnico proveremo a migliorare la proposta iniziale, prevedendo anche una "ciclicità" della procedura di mobilità, che possa garantire la mobilità anche per gli anni a venire.

PIANO DI VALORIZZAZIONE 2023 E PAGAMENTI PIANO DI VALORIZZAZIONE 2022

Abbiamo sollecitato un prossimo ed immediato tavolo nazionale per dare avvio al piano di valorizzazione 2023 ma, ancora più urgente, è necessario chiudere la verifica sul piano di valorizzazione 2022 per permetterne il pagamento.

Roma, 12 aprile 2023

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano

FLP
Rinaldo Satolli